UNIONE VENETA BONIFICHE

RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO Padova

IL GAZZETTINO Venezia

IL GAZZETTINO di Rovigo

IL GAZZETTINO di Treviso

la VOCE di ROVIGO nuova

la Nuova di Venezia e Mestre

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

IL GIORNALE DI VICENZA

L'Arena IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

11-16 SETTEMBRE 2014 – 1 PARTE

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

11-16 SETTEMBRE 2014 – 1 PARTE

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Del 15 settembre 2014

il mattino di Padova
la Nuova di Venezia e Mestre
la tribuna di Treviso

Estratto da pag. 4

14 dicembre 2014

SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

1. Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza – entro e non oltre il 07/10/2014 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 20/10/2014. L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- Ciascun avente diritto al voto riceverà da parte del Consorzio di bonifica di riferimento, entro il 30/10/2014, una comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal Consorzio di bonifica medesimo.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.
I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.
Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal proprio Consorzio di bonifica, tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.

INCUBO TERRORISMO » IN VENETO
«No alla violenza» Gli imam raccolgono l'appello alla pace

CEREA

Tavolo in municipio per tutelare il territorio

Le principali associazioni di categoria del mondo agricolo incontrano il sindaco Paolo Marconcini per studiare soluzioni che limitino i danni causati dal maltempo nel nostro territorio. Oggi, alle 10.30, nella sala Giunta del municipio, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e Ugl Coltivatori, siederanno attorno allo stesso tavolo per confrontarsi al riguardo con il presidente del Consorzio di bonifica veronese Antonio Tomezzoli e Fabrizio Stella, direttore generale dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa).

Dopo aver sollecitato i sindaci del Veneto ad obbligare, tramite un'ordinanza sindacale, la pulizia dei fossati da parte dei privati, il primo cittadino ceretano, nell'ottica di lavorare in piena sinergia con tutti gli interlocutori coinvolti, prosegue nel suo ambizioso progetto. «L'obbiettivo di quest'incontro è quello di porre insieme le basi per arrivare a creare un tavolo di lavoro permanente per la salvaguardia del territorio», annuncia Marconcini. «Di fronte a questi problemi», prosegue il primo cittadino, «fino ad oggi da Roma non sono arrivate risposte concrete e risolutive. Al massimo si è intervenuto con finanziamenti per tamponare i danni causati dal maltempo. Come Comune e come sindaco mi sono sentito in dovere di provare ad intraprendere una strada nuova per prevenire i danni anziché essere costretti poi ad attuare rimedi tardivi». ●F.S.

BASSO VERONESE

Corte Severi, l'attesa è finita
In arrivo 11 alloggi popolari

MALTEMPO. Nuove proteste a Monteforte

Piove per un'ora e le vie diventano torrenti di fango

Colpite per la quarta volta in tre mesi Costalunga e Brognoligo

Altro acquazzone, altro fango: l'ora di pioggia battente tra le 22 e le 23 ha riproposto nuovamente il problema del dilavamento verso valle delle acque delle colline. A farne le spese, per la quarta volta in tre mesi, le frazioni di Costalunga e Brognoligo.

Zone critiche sempre le stesse: via Mezzavilla nel primo caso, via Sambuco nel secondo. A Costalunga, però, si è aggiunta alla conta anche la zona della Sorte, cioè via Capitello e via Romano Dian. Nessun danno alle abitazioni ma le strade si sono trasformate in torrenti fangosi e poi in insidiose piste di fango.

E la gente non ne può più: «Quarta volta in tre mesi», protestano i residenti delle quattro zone, «disagi, sporco e le spese da sostenere se devi chiamare qualcuno il giorno dopo a rimuovere cumuli e cumuli di terra, ramaglie e detriti e a portarli via». Silvio Dal Bosco, assessore, non riesce a dar torto alla popolazione ma ricorda: «Il Comune non sta a guardare. C'è un'ordinanza con cui si impone ai proprietari dei terreni agricoli di pulire fossi e scoli e riaprirli laddove siano stati chiusi. I termini per adempiere scadono il 30 settembre». Il Rio delle Carbonare ha tenuto, mentre 10 giorni fa era tracimato alle spalle del campo sportivo di Brognoligo.

Dopo quell'episodio il Comune aveva scritto al Consorzio di bonifica Alta pianura veneta chiedendo una urgente ricognizione della situazione. «C'è questo problema, e quello di tutta la rete idraulica collinare da affrontare: per questo», annuncia Dal Bosco, che abitando a Costalunga le problematiche le conosce bene, «martedì mi è stato chiesto di intervenire al cda del Consorzio per mettere sul tavolo tutte le questioni. Il problema è serio e se vogliamo risolverlo ognuno deve fare la sua parte».

Il Consorzio di bonifica Alta pianura, dal canto suo, una volta interpellato per le manutenzioni e dopo aver verificato che in molti casi l'accesso ai corsi d'acqua demaniale è impedito per la presenza di tiranti e sostegni di vigneti, ha scritto ai proprietari imponendone la rimozione.

Diversamente, lo si farà senza troppi complimenti, in emergenza, com'è accaduto quando si è trattato di posizionare una telonata a protezione dell'erosione in sinistra idraulica nel tratto iniziale del rivo Mutti. ● P.D.C.

PROVINCIA

Caso Zerbato, Venezia intima: «Il consorzio va sciolto subito»

12 settembre 2014

Nubifragio a peschiera del Garda: Bassi (LN), la regione è pronta a dichiarare lo stato di calamità

(Arv) Venezia 12 set. 2014- "La Regione ha già confermato la propria disponibilità a dichiarare quanto prima lo stato di calamità per gli eventi atmosferici avvenuti sul territorio di Peschiera del Garda nelle prime ore di ieri". Lo afferma il consigliere regionale veronese **Andrea Bassi** (LN), dopo averne avuto assicurazione dal governatore Luca Zaia. "Il violento nubifragio che ha colpito alcune località nel comune di Peschiera ha provocato gravissime conseguenze per il territorio e i cittadini – ha riferito Bassi - ci sono stati danni alle proprietà pubbliche, dal Bocciodromo comunale allagato alle frane sulla pista ciclabile, ma soprattutto ai privati, che hanno visto cantine e aziende distrutte. Per far fronte al nubifragio è stato aperto il Centro Operativo Comunale presso il municipio ed è stata attivata la locale squadra di protezione civile. Il comune di Peschiera ha richiesto immediatamente la dichiarazione dello stato di calamità naturale, richiesta che al più presto sarà vagliata e accolta dalla Regione e inoltrata al Governo".

/1401

MALTEMPO. ZAIA FIRMA DECRETO CON DICHIARAZIONE STATO DI CRISI PER PESCHIERA DEL GARDA

Comunicato stampa N° 2035 del 12/09/2014

(AVN) – Venezia, 12 settembre 2014

Il presidente della Regione Luca Zaia ha firmato in data odierna il decreto con la dichiarazione dello stato di crisi per gli eventi atmosferici avvenuti sul territorio di Peschiera del Garda (Verona) nelle prime ore della giornata di ieri, 11 settembre.

Il territorio comunale è stato interessato da forti precipitazioni a carattere temporalesco che hanno provocato numerosi danni ad opere pubbliche e abitazioni di privati. Il centro operativo comunale e le squadre di protezione civile, immediatamente attivati, stanno ancora operando per aiutare i privati nelle operazioni di sgombero degli immobili dall'acqua e dal fango.

Il decreto è stato lasciato "aperto" così da consentire a eventuali altri comuni della zona che abbiano riportato danni di potersi inserire nella procedura e accedere quindi ai benefici di legge.

TAGLIO DI PO Ambulanti del mercato costretti a sbaraccare. Sanzioni in vista per i trasgressori

Bomba d'acqua, allagato il centro

Piazze e vie finiscono sotto e sono chiuse al traffico: 33 millimetri di pioggia in mezzora

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Dopo un'estate che tale è stata solo di nome, l'autunno ha bussato alle porte ieri anzi tempo: piogge torrenziali e temperature in picchiata sono state il suo infausto biglietto da visita.

A Taglio di Po, i primi a farne le spese sono stati gli ambulanti del tradizionale mercato settimanale che, colti alla sprovvista dalla bomba d'acqua, in fretta e furia hanno dovuto sgombrare le loro bancarelle in Piazza IV Novembre e Piazza Venezia. Infatti, in men che non si dica, queste si sono allagate, così come via Matteotti, via Grotto, via Girotti, via Polo e via XXV Aprile, dove peraltro il garage di un'abitazione è andato sott'acqua, poi svuotato grazie all'intervento sul posto del gruppo comunale di protezione civile, coordinato da Ivano Domenicale.

I circa 33 millimetri di pioggia caduti in poco più di mezz'ora hanno creato qualche disagio anche al traffico, in quanto è stata chiusa la via Romea comunale all'altezza dell'incrocio con via Kennedy, proprio per evitare che le macchine, in transito numerose in quell'ora di punta, provocassero l'onda d'acqua che, in altre situazioni analoghe, era penetrata nelle abitazioni e nelle attività produttive. Chiuse al traffico anche via Roma e via Girotti. Uno spettacolo curioso nella piazza IV Novembre allagata è stato fornito da due ragazzi che, in sella alle loro bici e sfidando la pioggia battente, l'hanno attraversata in tutta la sua lunghezza. Inoltre, più di qualche automobilista, assolutamente incurante dell'ordinanza in vigore, transitava per la suddetta piazza. Ma il sindaco Francesco Siviero, lamentando la mancanza di senso civico, ha già preannunciato che saranno elevate contravvenzioni a carico dei trasgressori. Nel giro di qualche ora l'acqua ha cominciato a defluire e la situazione è tornata alla normalità insieme a un timido spiraglio di sole. Il direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, Giancarlo Mantovani, contattato telefonicamente, ha precisato che a Ca' Zen sono caduti circa 8 millimetri di pioggia, a Taglio di Po 14 nella zona artigianale, 33 di fronte al Bacino di navigazione a Porto Viro.

"Questo vuol dire - ha detto Mantovani - che la bomba d'acqua ha colpito il centro di Taglio di Po e la parte opposta del fiume Po, ma si è soprattutto concentrata là. Comunque le idrovore del Consorzio hanno funzionato senza particolari difficoltà".

Piazza IV novembre allagata a Taglio di Po

SICUREZZA Progetto di sperimentazione della Regione

La guerra alle alluvioni si combatte alle Marice

Nicla Sguotti

CAVARZERE - La zona delle Marice è stata scelta come sito di sperimentazione di uno studio sull'allagamento controllato dei suoli agricoli, all'interno di un progetto per la difesa del suolo, promosso dalla Regione Veneto.
A renderlo noto è la direzione regionale Difesa del suolo che ha avviato in questi giorni il progetto, con la collaborazione del dipartimento di ingegneria idraulica, marittima, ambientale e geotecnica dell'università di Padova.
L'oasi delle Marice si trova all'interno di una golena delimitata dall'Adige e dal Gorzone e la direzione regionale Difesa del suolo spiega che i risultati degli studi che lì vengono condotti potranno essere strumento di supporto nelle scelte di gestione delle aree interessate dai bacini di laminazione attualmente in fase di progettazione.
La prima fase del progetto è già iniziata, nei giorni scorsi due squadre di operai, tecnici e ricercatori hanno effettuato dei sondaggi nel terreno delle Marice in due diversi punti. In una zona hanno scavato con una ruspa e nell'altra hanno provveduto a un carotaggio, lasciando anche il tubo fuori terra per poter esaminare periodicamente l'acqua.
Gli studi da realizzare a Cavarzere rientrano in uno specifico programma di ricerca molto più ampio che la Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore Maurizio Conte, ha adottato. In sostanza, la direzione regionale Difesa del suolo potrà disporre del supporto tecnico Image dell'ateneo patavino per la redazione del progetto "Gestione integrata della zona costiera", riguardante lo studio e il monitoraggio della linea di costa per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione.
"Il progetto finalizzato alla definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione - così l'assessore Conte - approfondirà le conoscenze sulla linea di costa con studi, rilievi, analisi di laboratorio e valutando i risultati ottenuti con gli interventi realizzati negli anni scorsi, con l'obiettivo di definire le tipologie di opere più appropriate per i diversi tratti del litorale, tenendo conto anche delle modificazioni climatiche teorizzate per il futuro. Il progetto sarà realizzato d'intesa con il Genio civile di Rovigo e Venezia e con il supporto tecnico scientifico dell'autorità di bacino dell'Alto Adriatico. Nella sperimentazione saranno coinvolti anche lo Iuav di Venezia, il Consorzio di bonifica Adige - Euganeo, il Genio civile di Padova, il comune di Cavarzere nonché alcune associazioni che si occuperanno della valorizzazione dell'area con finalità sociali".

All'opera Operai e ricercatori in zona Marice

CAVARZERE

La guerra alle alluvioni si combatte alle Marice

L'Aiper ha premiato l'Asd, il Motoclub e l'asilo di Ca' Venier

In tremila alla rievocazione

SAONARA

Piano delle acque da 22 mila € Il Pd: «Si poteva risparmiare»

SAONARA

«Prima di impegnare spese in momenti così difficili per i bilanci comunali sarebbe stato opportuno pulire i pozzetti stradali controllando, grazie alle mappe aereo-fotogrammetriche, la dislocazione dei fossati e la loro altezza rispetto al livello del mare. Questo sarebbe stato un monitoraggio preliminare molto utile senza spendere nulla». In una nota firmata dal segretario di circolo Mattia Massaro, il Pd di Saonara non risparmia le critiche al Piano delle Acque, studio generale sul deflusso delle acque preliminare al Piano degli Interventi, che costerà al comune 22 mila euro. Troppo oneroso, dice in sostanza il Pd, suggerendo che un continuo monitoraggio dei fossati e l'utilizzo di mappe già esistenti avrebbe potuto far diminuire i costi. Dopo aver parlato dei pozzetti stradali del quartiere Muneghette, da lungo tempo ostruiti, Massaro indica come esempio positivo il regolamento del Comune di Marostica, che obbliga alla manutenzione dei fossati i proprietari degli immobili che ne usufruiscono. «Se anche qui avessimo una vigilanza costante sulla manutenzione dei fossati da parte dell'ufficio Ambiente e della polizia locale», conclude Massaro «con sanzioni per le violazioni, potremmo usufruire di monitoraggi aggiornati senza spendere soldi per studi specializzati, oltre ad evitare allagamenti».

Patrizia Rossetti

Malore mortale per una ragazza

La Casa del Barbecue

il mattino di Padova

Incontro sugli argini

CAMPODARSEGO

Stamattina nuovo incontro con amministratori e cittadini del Comitato Brenta Sicuro, che sta portando avanti l'iniziativa chiamata "le criticità delle rive dei nostri fiumi", per richiamare l'importanza della loro manutenzione. Il ritrovo è alle 10.30 in municipio con l'assessore all'Ambiente Carlo Bortolato, quindi lo spostamento a un tratto arginale a rischio. Gli incontri avvenuti hanno visto 19 pubblici amministratori in rappresentanza di 13 comuni (135.000 abitanti). *(g.a.)*

Cittadina ✦ Camposampiero | 39

In bici contro il Suv

Sindaci calciatori

Incontro sugli argini

Auto senza batteria

Uccelli proibiti in tavola c'è un mercato nell'Alta

Dell'11 settembre 2014

il mattino di Padova

Estratto da pag. 2

MALTEMPO IN CITTÀ E NELL'ALTA

Case e strade allagate altra notte da incubo

Da Borgoricco al Veneziano i corsi d'acqua e i fossi hanno tracimato
Vigili del fuoco rallentati da un fulmine. Mobilitata la Protezione civile

di Giusy Andreoli

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

L'ondata di maltempo che si è scatenata nella notte fra martedì e ieri, con intense piogge, ha colpito in modo violento una fascia di territorio del Camposampierese che si estende da Borgoricco fino a Santa Maria di Sala, nel Veneziano. Molte le strade allagate a causa della tracimazione dei fossati. I vigili del fuoco e la Protezione civile sono stati costretti a impegnativi interventi notturni, uno dei quali a Sant'Eufemia di Borgoricco. In mattinata a Borgoricco sono state chiuse via Pelosa e via Vedovato. E alle 13 di ieri i fossati risultavano ancora carichi e il deflusso delle acque procedeva molto lentamente per i grossi problemi nel confinante territorio veneziano. Un fulmine - è un fatto davvero incredibile - ha mandato in tilt i sistemi informatici dei vigili del fuoco, costringendo gli operatori a utilizzare i mezzi manuali e quindi con più problemi a intervenire rispetto alle chiamate arrivate al 115.

Preoccupante la situazione a Villanova di Camposampiero, dove la parte del territorio che collega la frazione di Mussolini a Santa Maria di Sala, passando per via Cavin del Do e la zona artigianale, è quella che ha risentito di più della pioggia perché presenta maggiori problematicità dal punto di vista idraulico. Completamente allagate ieri mattina anche via Caltana, via Gorghi, via Cognaro, via Zeminianella, via Cavin Caselle, via Stroppari a causa dei fossati che sono tracimati. È un dato di fatto che a Villanova quando piove i fossi si riempiono e l'acqua non defluisce mettendo in grave difficoltà il sistema viario. «Il Consorzio bonifica mi spiega che è più un problema di livelli che di fossati», dichiara il sindaco Cristian Bottaro. «La quantità d'acqua scesa dai monti attraverso i fiumi ha vanificato tutti gli interventi sicurezza idraulica». Ieri il sindaco ha richiamato alla pulizia dei fossi privati e a non gettare immondizie nei canali. Tanta è infatti la spazzatura che affiora con l'alzarsi del livello.

A Massanzago la situazione non è stata migliore. Diversi scantinati - compreso quello del sindaco Stefano Scattolin - sono andati sott'acqua soprattutto a Zeminiana. Alcune famiglie si sono accorte del fatto solo al risveglio quando hanno dovuto correre ai ripari. Gli allagamenti si sono verificati in più punti nel territorio, particolarmente nelle vie Fossaltina, Cornara, Cavinello, Stradona, Dese, Muson Vecchio. «È caduta tanta pioggia e tanto in fretta», spiega Scattolin. «Ho sentito ripetutamente il Consorzio ed erano preparati, hanno gestito le paratie a sud come dovevano. La Protezione civile è stata avvisata e ha fatto la sua parte. Purtroppo bisognerà essere pronti ogni volta perché questi fenomeni di piogge intense tendono a ripetersi».

Intervento in piena notte a Sant'Eufemia di Borgoricco, dove la Protezione civile della Federazione del Camposampierese ha affiancato i vigili del fuoco nel liberare l'osteria Ongarato al Pessaretto che si è allagata. Le squadre dei volontari hanno lavorato dalle due fino al mattino. Si sono allagate anche alcune strade del centro: in via San Leonardo e via Piave il Comune ha fatto posizionare le transenne, rimosse nel pomeriggio. Pioggia battente anche a Vigonza, dove si è registrata l'anomala tracimazione del rio Pionca, che ha provocato l'allagamento di via Santa Margherita, una stradina che fa da confine tra Vigonza e Pianiga, dunque fra la provincia di Padova e quella di Venezia. Settanta centimetri d'acqua che hanno creato ai residenti grossi disagi nell'uscire di casa e praticamente occultato il ponticello con il rischio che qualche vettura finisse a mollo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Case e strade allagate altra notte da incubo

CHIOGGIA

Tiozzo: «Spariti i fondi per le vongole»

CHIOGGIA

C'era una volta un progetto da un milione di euro «per la riattivazione produttiva e socio economica della venericoltura in laguna di Venezia»: ma che fine ha fatto questo progetto? Lo chiede, con una interrogazione alla giunta Zaia, il consigliere regionale del Pd, Lucio Tiozzo, dato che «una volta» non è molto lontana nel tempo, ma rischia di diventarlo.

La vicenda, infatti, risale a una delibera datata 30 dicembre 2013 che destinava le risorse in questione alla Provincia di Venezia, per la laguna veneziana, e una cifra analoga al Consorzio di bonifica Delta del Po, per quanto riguarda il Polesine. Il progetto "veneziano", messo a punto dalla Provincia, insieme alle associazioni di settore, prevedeva tre fasi di intervento: pulizia dei fondali da biomasse e macroalghe, in modo da ripristinare le condizioni ottimali per la semina di vongole, predisponendo anche cicli di riposo a rotazione delle aree interessate; acquisizione della semina mediante raccolta in natura, allevamento in impianti di riproduzione controllata o acquisto da altri allevatori anche fuori Regione; a fine anno, monitoraggio delle condizioni degli allevamenti e dei risultati ottenuti. Ma, spiega Tiozzo «ad oggi non è possibile sapere se entro quest'anno la Provincia attuerà il progetto e se il relativo finanziamento regionale sarà erogato e questa situazione di incertezza sta mettendo in allarme gli operatori del settore che temono di perdere un sostegno indispensabile per il rilancio della loro attività».

Per questo il consigliere Tiozzo chiede alla Regione «di intervenire urgentemente, presso la Provincia di Venezia, affinché attui il progetto integrato per la riattivazione produttiva e socio economica della venericoltura».

Diego Degan

Rifiuti marini in spiaggia
«Ora la Regione ci aiuti»

Il turismo resiste pure alla pioggia

14 dicembre 2014

SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

1. Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 07/10/2014 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 20/10/2014. L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- Ciascun avente diritto al voto riceverà da parte del Consorzio di bonifica di riferimento, entro il 30/10/2014, una comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

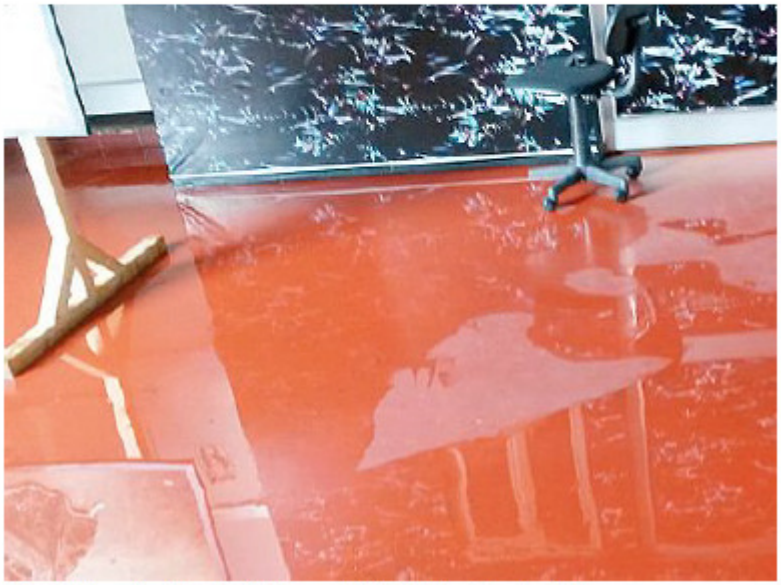
- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal Consorzio di bonifica medesimo.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.
I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.
Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal proprio Consorzio di bonifica, tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.

IL CASO

Strumenti musicali distrutti La scuola fa causa alla giunta



Una delle sale allagate della scuola "Officina Musicale"

ORIAGO

«Abbiamo subìto 150 mila euro di danni. Il nostro legale ha dato incarico a una ditta specializzata di verificare e ricercare negli impianti di scarico acque piovane, se sono queste le cause di questi continui allagamenti. È la terza volta in cinque anni che subiamo danni così ingenti e a dire la verità siamo stanchi trovarci sorprese di questo tipo è a pagarne le conseguenze».

Lino Dal Corso titolare della rinomata scuola " Officina Musicale" che si trova in via Ghebba ad Oriago, allarga le braccia. Lì accanto ha sede anche la Coorsal azienda di strumenti musicali specializzata nell'organizzazione di eventi.

Dal Corso stavolta vuol fare sul serio: «Ci troviamo di fronte ad amministratori pubblici che ascoltano, ascoltano e poi non fanno nulla», dice, «Compito degli enti pubblici e delle partecipate come Comune, Veritas, Genio Civile o Consorzio di Bonifica è evitare che questi fatti, se evitabili, si ripetano. Come attività economica siamo letteralmente in ginocchio. Sarà dura risollevarci da un colpo simile. Se emergeranno delle responsabilità precise però i responsabili dovranno pagare». *(a.ab.)*

La rabbia degli allagati
«Niente tasse al Comune

DAVIMAR s.r.l.
IMPORT-EXPORT
COMMERCIO
PRODOTTI ITTICI
FRESCHI E
CONGELATI

14 dicembre 2014

SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

1.Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 07/10/2014 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 20/10/2014. L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- Ciascun avente diritto al voto riceverà da parte del Consorzio di bonifica di riferimento, entro il 30/10/2014, una comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal Consorzio di bonifica medesimo.

- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.
I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.
Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal proprio Consorzio di bonifica, tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.

14 dicembre 2014

SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

1. Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 07/10/2014 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 20/10/2014. L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

• Ciascun avente diritto al voto riceverà da parte del Consorzio di bonifica di riferimento, entro il 30/10/2014, una comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.

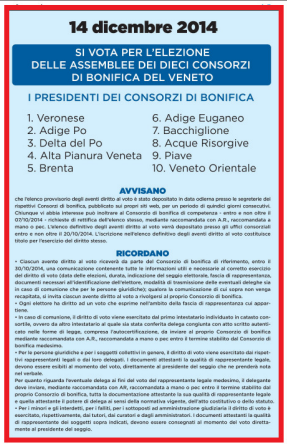
• Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

• In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal Consorzio di bonifica medesimo.

• Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati. I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal proprio Consorzio di bonifica, tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

• Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.



14 dicembre 2014

SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

1. Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale

AVVISANO

RICORDANO

14 dicembre 2014

SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI DIECI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

I PRESIDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA

1. Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale

AVVISANO

che l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è stato depositato in data odierna presso le segreterie dei rispettivi Consorzi di bonifica, pubblicato sui propri siti web, per un periodo di quindici giorni consecutivi. Chiunque vi abbia interesse può inoltrare al Consorzio di bonifica di competenza - entro e non oltre il 07/10/2014 - richieste di rettifica dell'elenco stesso, mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro e non oltre il 20/10/2014. L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

RICORDANO

- Ciascun avente diritto al voto riceverà da parte del Consorzio di bonifica di riferimento, entro il 30/10/2014, una comunicazione contenente tutte le informazioni utili e necessarie al corretto esercizio del diritto di voto (data delle elezioni, durata, indicazione del seggio elettorale, fascia di rappresentanza, documenti necessari all'identificazione dell'elettore, modalità di trasmissione delle eventuali deleghe sia in caso di comunione che per le persone giuridiche); qualora la comunicazione di cui sopra non venga recapitata, si invita ciascun avente diritto al voto a rivolgersi al proprio Consorzio di bonifica.
- Ogni elettore ha diritto ad un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.
- In caso di comunione, il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario individuato in catasto consortile, ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione, da inviare al proprio Consorzio di bonifica mediante raccomandata con A.R., raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal Consorzio di bonifica medesimo.
- Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti legali o dai loro delegati.

I documenti attestanti la qualità di rappresentante legale, devono essere esibiti al momento del voto, direttamente al presidente del seggio che ne prenderà nota nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventuale delega ai fini del voto del rappresentante legale medesimo, il delegante deve inviare, mediante raccomandata con AR, raccomandata a mano o pec entro il termine stabilito dal proprio Consorzio di bonifica, tutta la documentazione attestante la sua qualità di rappresentante legale e quella attestante il potere di delega ai sensi della normativa vigente, dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.

Allarme bomba, atterraggio d'emergenza

LIVELLI DEL LAGO. Tensioni sul regolamento

Lorenzi all'attacco «Bertoncelli usa toni fuori luogo»

Il presidente del Consorzio Mincio contro la proposta del sindaco

Sale la tensione sulla regolamentazione dei livelli del lago in vista dell'appuntamento della settimana prossima in Provincia. Giorni fa il sindaco di Brenzone, Tommaso Bertoncelli aveva lanciato un duro appello: «Basta chiacchiere. La legge che regola i livelli del Garda è vecchia, inadeguata e causa danni alle sponde e alle spiagge dei Comuni, specie nell'alto Garda. I parlamentari veronesi si facciano carico del problema e aiutino, con la Comunità del Garda, a modificare la normativa».

Subito era arrivata la replica dell'Aipo. «Quest'anno c'è stata una situazione eccezionale: le abbondanti precipitazioni non ci hanno permesso di far scendere di più i livelli, ma da qui a parlare di "scandalo" ne corre». Ora nella disputa si inserisce il presidente del Consorzio del Mincio, Massimo Lorenzi. «Il Consorzio del Mincio è composto dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, da titolari di impianti idroelettrici e da titolari di altre utenze industriali e agricole minori a valle della diga di Salionze», ha premesso. «Il nostro scopo è la tutela organica degli interessi dell'irrigazione e dell'industria, aventi rapporto con le acque del Garda e del Mincio». E poi: «La Regione Lombardia ha finanziato con 980 mila euro la pulizia dell'alveo del Mincio in alcuni tratti a valle della diga di Salionze consentendo un miglior deflusso delle acque. Senza questo intervento le conseguenze di questa "pazza estate" per i Comuni dell'alto Garda sarebbero state peggiori».

Infine, la stoccata contro Brenzone: «Ho sempre improntato la mia attività amministrativa sul confronto. Il Consorzio parteciperà a tutti i tavoli che vedano presenti gli enti interessati alla gestione del sistema Garda-Mincio e non reputa invece utili iniziative estemporanee e non concordate tra tutti i soggetti coinvolti. Con stupore e disappunto ho preso atto delle affermazioni del sindaco di Brenzone. I toni usati mi sembrano esagerati e fuori luogo». Sdrammatizza Bertoncelli: «Vedo che i toni volutamente polemici e provocatori che ho usato hanno sortito l'effetto voluto. Cioè togliere dal pantano la situazione dei livelli del Garda ferma da settembre 2013. Al presidente del Consorzio del Mincio dico solo che ogni anno Brenzone spende migliaia di euro per la ricarica delle spiagge e la difesa spondale. Nel 2014 questi interventi non si sono potuti fare per quanto alto era il Garda. Ora, serenamente, ci si sieda al tavolo coi parlamentari e si agisca per cambiare la situazione». ● G.M.

GARDA-BALDO

Insegnanti al Parco eolico a lezione di energia sostenibile

Interventi sull'acquedotto grazie ai fondi regionali

Musica e teatro La scuola d'estate apre la sua porta